



Istituto Comprensivo Statale “XX SETTEMBRE”
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via Arnaldo da Brescia, 4 – RIMINI - Tel. 051/383012
Codice meccanografico: **RNIC81600B** – codice fiscale: **91142600401**
indirizzo e-mail: rnic81600bstruzione.it

Scheda di Presentazione Progetto

Anno Scolastico 2025/2026

Scuola dell’Infanzia Gianfranco Zavalloni

Sezione 1 – Descrittiva del Progetto

1.1 Denominazione progetto

Indicare denominazione del progetto

DIVERSAMENTE UGUALI

1.2 Responsabile progetto

Indicare il docente responsabile del progetto

MELUCCI FEDERICA

1.3 Destinatari

Indicare i destinatari a cui il progetto si rivolge (classi coinvolte e n. alunni)

<u>Alunni</u> 74	X ✍ ✍ ✍	<i>Scuola dell'Infanzia</i> <i>Scuola Primaria</i> <i>Scuola Secondaria di Primo Gr.</i> <i>Intero istituto</i>	<u>Classi</u> <u>Coinvolte</u>	3 sezioni
---------------------	------------------	--	-----------------------------------	-----------

1.4 Descrizione del progetto – Obiettivi e Finalità

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le attività, le metodologie utilizzate e indicazione dei contenuti su cui verte il progetto.

Descrizione del progetto che ne evidenzia **motivazioni** e **finalità specifiche** (sottolineando, laddove sia prevista la partecipazione di servizi per la prima infanzia o scuole primarie, le modalità di raccordo e di coinvolgimento di queste ultime).

Partendo dal presupposto che a scuola le differenze sono la normalità e che sono le biodiversità che arricchiscono gli eco sistemi in cui si apprende, nostro intento, nel progetto, sarà quello di parlare delle differenze e trattarle partendo da ciò che ci accomuna. La strada sarà quella di parlare di **universalità** per arrivare a capire ed essere consapevoli che ciò che ci unisce, che ci fa comunità, sono le verità a cui siamo giunti nella diversità di opinioni e idee, in quella tensione, in quello sforzo che facciamo per andare gli uni verso gli altri. Ci sono cose che condividiamo senza nessuna fatica, che ci uniscono, ma per essere davvero un noi dobbiamo trovare l'unità nelle differenze, allora perché ciò accada dobbiamo riconoscere l'altro come umano, ma diverso da me.

Il progetto si svilupperà in tre nuclei tematici che rappresentano in un parallelismo anche lo sviluppo evolutivo del bambino così come quello dell'umano.

Primo blocco tematico: il primo diritto dell'umanità è il diritto alla relazione e il primo diritto del bambino è quello di stare in una relazione intesa come porto sicuro.

Come entrare in relazione con l'altro da me? Attraverso il **linguaggio** sia del corpo che della parola.

Così come l'uomo paleolitico ha sentito l'urgenza di disegnare, attraverso le pitture rupestri, nelle grotte di Altamira o di Lascaux, per tramandare conoscenze e insegnamenti o per raccontare storie, così il bambino lascia traccia di sé attraverso il segno e il disegno, per dire al mondo io ci sono.

Il bambino come l'uomo della preistoria ha in sé potenzialmente tutte le capacità e i linguaggi, deve solo scoprirli e farne esperienza. L'obiettivo sarà predisporre, con l'aiuto di esperti, atelier e laboratori legati alla comunicazione e all'espressione.

Dal corpo e i suoi suoni fino alla musica e a quelle nenie e ninnenanne tramandate da mamma a figlia/o, per poi passare al segno, a quel tratto tracciato su una parete che crea bellezza e narrazione e infine la scrittura.

Il verbo che ci guiderà sarà **comunicare** che etimologicamente significa mettere in comune, partecipare, condividere, mettere in relazione.

Secondo blocco tematico: Stare nella relazione determina sicurezza.

La sicurezza può essere fisica, emotiva, relazionale e cognitiva ed è fondamentale nello sviluppo armonico del bambino. Nella storia dell'umanità, la sicurezza era sinonimo di sopravvivenza, ma era anche una necessità per difendersi. La casa più sicura era il castello simbolo di potere e protezione in cui rifugiarsi in caso di pericolo.

I bambini costruiscono rifugi e case in maniera naturale rispondendo come a un istinto atavico di protezione, facendolo mettono in campo abilità e competenze che sono appartenute all'uomo del passato: pianificare e risolvere problemi, sviluppando la capacità di problem solving, sperimentarsi con concetti spaziali e geometrici, evolvere il pensiero simbolico, coordinare con precisione la mano e l'occhio, esercitandosi in gesti sempre più raffinati, sviluppare senso di cooperazione condividendo idee e materiali, creare ed imparare ad esprimersi liberamente.

Indagheremo il verbo **costruire** che etimologicamente significa mettere insieme, disporre, innalzare insieme...

Faremo della nostra scuola un castello, la casa più bella e sicura dove ognuno sarà principe e principessa con il gioco del far finta di e del se fossi...provando l'ebbrezza di esplorare punti di vista diversi.

Terzo blocco tematico: la mia base è solida, è sicura e ora posso esplorare il mondo; qui ci farà da guida il verbo **curiosare**, il bambino essendo un soggetto nuovo al mondo chiede continuamente perché e l'uomo nella storia va a cercare fuori da sé quello che non sa. Il senso dell'ignoto, dello sconosciuto come motore di ricerca, il superamento dei propri limiti e delle paure come meta.

Ci spostiamo quindi nell' Età delle grandi scoperte in cui l'uomo ha volto lo sguardo oltre i propri confini così noi usciremo fuori, oltre la siepe del nostro giardino, esplorando la città.

Esplorare significa superare le nostre paure, affinare l'orientamento, sentirci radicati in un territorio e al tempo stesso venire a contatto con il nuovo.

Lo sguardo del bambino è lo sguardo della prima volta, stupito e acceso non inquinato dall'abitudine e dalle troppe nozioni, la sua postura è quella di chi non sa e con questo piccolo bagaglio andremo in cerca di risposte per tornare arricchiti da ogni viaggio.

Prevediamo uscite sul territorio: parco, mare, centro storico della città, castello di Rimini e di San Leo, teatro, ecc...

1.5 Durata

Indicare l'arco temporale nel quale il progetto si attua			
<i>Data presunta di inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Totale ore</i>	<i>Numero incontri e/o calendario</i>
Fine gennaio	Fine febbraio	12 ore con esperto musica	3 incontri fra gennaio e febbraio